

per ditta valle, a qual fine non scia. Et li disse ancora che parte di ditta gente andava a Verona. Et ha sentido da uno rector di Tey di primi homini di la Valtolina che ha parlato *cum* uno che veniva dal trentino, qual li ha ditto che la gente era a Trento et li apresso, di la qual non sapea il numero, salvo era gran quantità et voleva venir in Lombardia. Et ha ditto che haveano parechiato 4000 para de carpelli (?) instrumenti di andar per le montagne, et 4000 circhi (?) rispetto le neve. Et disse ancora che ditta gente restava stremata (?) et non sapeva che fare per la guerra ha mossa o vol mover il duca di Saxononia a l'Imperator, et per il Turco. La qual cosa si ragiona da molte persone di là a Trento et in Valtulina.

271* *Da Feltre, di sier Tomà Lippomano podestà et capitano, di 9, hore una di notte.* È venuto uno explorator partito heri sera di notte da Trento. Riporta, *qualiter* Zobia passata passò per Trento verso il Calian et Roverè bandiere 32 di fantarie, et *cum* loro condutte boche 24 artellarie ordinate, tra le qual una hanno menato sopra uno carro matto che sotto havia cavalli 30; et boche 7 di artellaria da campo sono restate a Trento *cum* il Duca, et cavalli 100 di sui per esser *similiter* li altri cavalli andati inanti pur verso Roveredo. Le barche et ponti ancor non sono mossi; ma in lo Adexe a Trento, et per zatre sono state condutte bote 30 di biava da cavallo et botte 20 di pane drieto lo exercito; il restante di la vitualia si trova fin quella hora a Trento. Chi divulgava per Trento questi dover calar con consenso di la Signoria nostra, et chi diceva haver loro mandato a dimandar il passo di la Chiusa per passar a le basse; che non havendolo, voleano tuorlo per forza per andar a metter vituaria in Milano; poi a Bologna et di longo a Firenze; poi verso reame a suffragio di yspani. Sono restate bandiere 11 ancor di sopra di Trento di fantarie, quale si diceva doveano calar *cum* il Duca, et li 100 cavalli con quelli pezi di artellarie restate et con le victuarie; non restando di dirli *etiam* che in Valsugana da Rocho osto al Borgo ha inteso et afirmatoli che a li servitii di la Signoria nostra si atrova uno Nicoletto del Borgo di Valsugana qual è in bando del contado di Tiruol, qual non ostante il bando questo anno ha hauto mezo di andar a Trento et esser a parlamento con missier Francesco da Castelalto tratando con lui per aiutarsi dal bando, et *cum* promissione di altro di amazar il signor Cosmer capitano è con la Signoria nostra; et che non obstante ditto Nicoletto habbi

dato la fede al prefato signor Cosmaier di non farlo, tuttavolta il Castelalto di continuo aspecta la nova et executione promessa per ditto Nicoletto, subzonzendo che tutti di Valsugana tremano et slano con gran dubitanza di esser mal trattati dal ditto signor Cosmer.

*Copia di una lettera di sier Zuan Antonio da 272
chà Taiapiera capitano di Vicenza, di 9
Mazo, hore 4 di notte.*

Come è in gran fatiche et è solo, et continuamente convegno esser hora a li sostegni, hora a li bastioni, hora a baloardi; poi atender a tanti guastadori benchè habbi deputado alcuni soprastanti; *tamen* non me fido di alcuno. Hor farò quello potrò, nè, infino haverò questa povera vita, li mancherò.

Hozì è zonto domino Zuan de Naldo, et la compagnia sua dia arivar doman su questo territorio. Ha *solum* cavalli 92 et fanti 400, benchè'l dica sa la Signoria ha scritto li debbi dar la paga del danaro di l'uno et l'altro imprestado et di le colte vecchie. Di quella raxon ho seosso da ducati 900 in cerca: ho convenuto dar a domino Baldisera de Azar ducati 1150; ho intacato la camera de ducati 250, li qual come scoderò li restituirò subito; sichè per la compagnia del Naldo non ho danari da darli. Però la Signoria provedi; et per questi tumulti non si pol seuoder un ducato. Tutti li cittadini son fuziti et molte case sono abandonate, et se qualche uno è restato, è per haver infermi asai che non si pono mover. Se le brigate fosseno qui mi faria servir di danari, et poi a l'arcolto de lo imprestado del elero se haveria restituido; ma adesso non credo si potesse trovar ducati 100. Però è necessario si provedi de li, perchè questi Brisigei son fastidiosi; non havendo li danari voranno alozar et farsi far le spexe, et questi non voleno a mala pena darli el coverto; et potria seguir qualche scandolo. La compagnia di l'Azal è tutta de archibusieri et schiopetieri numero 400 in esser, che non ne manca uno, et lui è gentil persona. Hozì ho hauto lettere di la Signoria li dagi ducati 30 per paga a lui; si duol dicendo la Signoria è solita dar per ogni 100 fanti ducati 10, et che'l disgraderia di reputazion se li altri havesseno di più; pur non restarò farli la resegna presto.

Cerca a la fabrica non manco; spero farò tal opera ne restarà eterna fama. Domane darò la parte a li vichariadi di cavar alcune fosse, et li